

RELIGIONE ANTICA E RELIGIONE MODERNA

Sebbene semplici, i principi religiosi che utilizzo nell'opera di salvezza da me intrapresa differiscono moltissimo dai principi religiosi finora esistiti.

Gli antichi fondatori o predicatori di Religioni adottavano un'alimentazione frugale, vestivano in modo trasandato e conducevano una vita modesta. Per perfezionarsi facevano penitenza, vivevano da eremiti su montagne quasi inaccessibili, meditavano sotto gelide cascate (atto considerato purificatore) e leggevano libri sacri giorno dopo giorno.

In questo modo, considerando la verità, il bene e il bello, quest'ultimo veniva trascurato. I miracoli erano scarsamente conosciuti e pochi religiosi si interessavano alle arti. Tuttavia essi avevano una speciale considerazione per i principi trasmessi nei testi sacri, apprezzavano la ritualità e le celebrazioni cercando di salvare l'umanità unicamente attraverso le prediche.

Quest'analisi si limita al Buddhismo. L'ho preso come esempio perché nei suoi confronti lo Scintoismo e il Cristianesimo sono Religioni moderne. Non faccio nessun riferimento all'antico Scintoismo, anteriore all'introduzione del Buddhismo, perché storicamente e tradizionalmente irrilevante.

L'opera che sto svolgendo è assai diversa da quella realizzata dagli antichi. In primo luogo perché, avendo come obiettivo un mondo esente da malattie, povertà e conflitti, ho proclamato audacemente la costruzione del paradiso terrestre, il che sarebbe già sufficiente per mettere in evidenza la grande differenza tra la Chiesa Messianica e le altre religioni.

Come prima meta per raggiungere il nostro scopo, stiamo liberando l'uomo dal suo maggior nemico, la malattia e i risultati sono sempre più evidenti e indiscutibili.

Condizione fondamentale perché si concretizzi il paradiso terrestre è diventare sani di corpo e di anima, eliminando di conseguenza la povertà e i conflitti. Uniti in questo ideale, i membri della nostra Chiesa lavorano incessantemente. Così la costruzione del paradiso terrestre, lungi dall'essere soltanto un sogno, è una realtà che già presenta risultati sorprendenti.

Abbiamo progettato il prototipo del paradiso terrestre scegliendo posti meravigliosi, ad Atami ed Hakone dove si stanno costruendo magnifici edifici e giardini. Con la conclusione di questi lavori, intendo mostrare al

mondo quanto il cielo supremo sia bello e sublime. Il paradiso terrestre può essere considerato essenzialmente il mondo dell'arte e per questo la nostra Chiesa pone una particolare attenzione alle manifestazioni artistiche.

Parallelamente allo svolgimento del piano Divino desidero pubblicare nuovi progetti, elaborati sotto l'orientamento di Dio, che riguardano la politica, l'economia, l'educazione, etc... Attraverso di essi i lettori potranno riconoscere la magnificenza degli obiettivi della Chiesa Messianica.

9 luglio 1949